

Sede sociale e Direzione Generale: Imola, Via Emilia n. 196
Capitale Sociale 56.841.267,00 Euro interamente versato
Banca iscritta all'Albo delle Banche al n. 1332.6.0
Iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna e Codice Fiscale n. 00293070371
Partita I.V.A. Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna n. 02620360392
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

In qualità di Emittente, Offerente e Responsabile del collocamento

REGOLAMENTO OFFERTA AL PUBBLICO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SENIOR
PLAIN VANILLA

Banca di Imola S.p.A. 25/10/2022 – 25/10/2027 Step Up 368[^] Emissione

Codice ISIN IT0005513038

L'offerta descritta nel presente documento viene svolta in regime di esenzione dall'obbligo di pubblicare un prospetto informativo in conformità al Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento UE e del Consiglio (i.e., "Regolamento Prospetto") ai sensi dell'art. 1, paragrafo 4, lett. j).

Il presente documento non è soggetto all'approvazione della Consob e la sua pubblicazione non comporta alcun giudizio dell'Emittente sull'opportunità dell'investimento proposto.

MERCATO DI RIFERIMENTO

Ai sensi delle disposizioni in materia product governance della Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014 e s.m.i. ("MIFID II")

Ai fini del processo di approvazione del prodotto da parte della Banca (anche l'“**Emittente**” o “**Banca di Imola**”) in qualità di (i) produttore e (ii) soggetto responsabile del collocamento delle Obbligazioni, con abbinata prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti su base non indipendente, la valutazione del mercato di riferimento potenziale (c.d. “**target market potenziale**”) e del mercato di riferimento effettivo (c.d. “**target market effettivo**”) delle Obbligazioni ha condotto alle seguenti conclusioni: (i) le Obbligazioni hanno come mercato di riferimento i clienti professionali (di diritto o su richiesta) nonché i clienti al dettaglio (come definiti nel Regolamento intermediari adottato con delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018 e s.m.i.) caratterizzati da un orizzonte di investimento “da tre a cinque anni” (orizzonte temporale “**medio**”) nonché da un profilo di rischio almeno “**medio basso**”; con un livello di conoscenza ed esperienza almeno di tipo “**investitore di base**” e da un profilo di situazione finanziaria disposto ad accettare limitate perdite in conto capitale (“**perdita di capitale limitata**”) e (ii) i seguenti canali di distribuzione, abbinati alla prestazione obbligatoria del servizio di consulenza in materia di investimenti non indipendente, sono appropriati: la **Sede** e le **filiali** dell'Emittente. Chiunque intenda successivamente offrire o raccomandare le Obbligazioni (un “**distributore**”) dovrà tenere presente la valutazione del mercato di riferimento operata dall'Emittente; tuttavia, un distributore soggetto a MiFID II ha l'obbligo di effettuare la propria specifica valutazione del mercato di riferimento delle Obbligazioni (adottando o, se del caso, perfezionando la valutazione del mercato di riferimento operata dalla Banca) e di stabilire appropriati canali di distribuzione, nel rispetto degli obblighi di valutazione di adeguatezza e appropriatezza del distributore ai sensi della MiFID II, ove applicabili.

AVVERTENZE

Il presente regolamento (il "**Regolamento**") disciplina l'emissione, da parte dell'Emittente, del Prestito Obbligazionario, denominato "BANCA DI IMOLA S.p.A. 25/10/2022 – 25/10/2027 368^ Emissione", per un importo nominale complessivo massimo pari ad Euro 10.000.000,00 (dieci milioni), per un totale di n. 10.000 (diecimila) obbligazioni (le "**Obbligazioni**"), ciascuna del valore nominale pari ad Euro 1.000,00 (mille). Le Obbligazioni non sono assistite da garanzie e/o da privilegi. Il presente Regolamento ha mero contenuto informativo e riporta solo le informazioni ritenute più rilevanti per la comprensione degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta.

Si invitano i potenziali investitori a valutare attentamente le seguenti informazioni, relative alla Banca e alle Obbligazioni, al fine di un miglior apprezzamento dell'investimento e della capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta.

Prima di assumere una qualsiasi decisione di investimento avente ad oggetto le Obbligazioni, i potenziali investitori dovranno valutare se l'investimento è adeguato avendo riguardo la propria situazione finanziaria e capacità di sostenere potenziali perdite, alla propria conoscenza ed esperienza in materia di investimenti finanziari, ai propri obiettivi di investimento e orizzonte temporale.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

Denominazione Obbligazioni	Banca di Imola S.p.A 25/10/2022 – 25/10/2027 Step Up 368^ Emissione
ISIN	Il codice ISIN (<i>International Security Identification Number</i>) delle Obbligazioni è IT0005513038
Tipologia di strumento finanziario e diritti connessi al titolo	<p>Il prestito obbligazionario è classificabile come <i>senior</i> Step Up di tipo "Plain vanilla" secondo la definizione all'art. 1, par. 4, lett. j) del "Regolamento Prospetto" ovvero: i) obbligazioni non subordinate, convertibili o scambiabili, ii) obbligazioni che non conferiscono alcun diritto a sottoscrivere o acquisire altri tipi di titoli e non collegate ad uno strumento derivato.</p> <p>Le obbligazioni sono titoli ordinari e incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e segnatamente il diritto al rimborso del capitale alla scadenza del prestito e il diritto a percepire le cedole.</p> <p>Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dal Prestito obbligazionario di cui al presente Regolamento non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto parimenti con gli altri crediti chirografari (ovvero non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente stesso già contratti o futuri, fatta salva l'applicazione del c.d. bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi di cui alla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (cd. Direttiva BRRD), recepita in Italia dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015.</p> <p>Per tutto il periodo di validità del Prestito, in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non è consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni ed i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti. È altresì esclusa la possibilità di ottenere o, comunque, far valere garanzie e cause di prelazione in connessione alle Obbligazioni su beni dell'Emittente, ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.</p>

Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	Le Obbligazioni sono emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria, al netto di eventuali commissioni di sottoscrizione, sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia dell'Emittente.
Componente derivativa	Assente
Data di godimento	La Data di Godimento del Prestito è il 25/10/2022
Data di emissione	La Data di Emissione del Prestito è il 25/10/2022
Data di scadenza e rimborso del Titolo	La Data di Scadenza del Prestito è il 25/10/2027
Durata del prestito	Cinque (n.ro 5) anni
Condizioni per il rimborso del titolo	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari, ossia al 100% del loro valore nominale, in un'unica soluzione alla Data di Scadenza, fatto salvo quanto previsto dalla BRRD.
Rimborso anticipato	Non applicabile.
Modalità di rimborso anticipato	Non applicabile.
Preavviso per il rimborso anticipato	Non applicabile.
Prezzo di rimborso anticipato	Non applicabile.
Target Market negativo	Investitori caratterizzati dalla preferenza per un orizzonte temporale molto breve e breve e investitori con profilo di situazione finanziaria tale da non accettare alcun tipo di perdita in conto capitale e una tolleranza al rischio molto bassa e bassa.

PRINCIPALI INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

Si riporta di seguito una sintesi dei principali dati di Bilancio d'esercizio estratti dalla relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021:

Principali dati di Conto economico consolidato			
(importi in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2021	% Var
Margine di interesse	14.649	17.255	15,10%
Commissioni nette	18.853	19.988	5,68%
Margine di intermediazione	38.887	41.503	6,30%
Risultato netto gestione finanziaria	29.314	33.688	12,98%
Costi operativi	- 27.516	- 28.445	3,26%
Utile lordo	1.807	5.300	65,91%
Utile netto	1.044	3.518	70,32%

Principali dati di Stato patrimoniale consolidato		
(importi in migliaia di euro)	31/12/2020	31/12/2021
Totale attivo	2.002.782	2.184.465
Crediti netti verso clientela	1.227.145	1.708.373
Debiti verso clientela	1.226.594	1.476.016
Patrimonio netto	136.272	137.252
Crediti deteriorati netti/crediti netti verso clientela	4,56%	1,90%
CET 1 Ratio	22,05%	22,72%
Total Capital Ratio	24,34%	23,70%

La Società KPMG ha svolto la revisione contabile sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, e rilasciato la propria relazione, senza rilievi, in data 08 marzo 2021. La Società KPMG ha svolto la revisione contabile sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, e rilasciato la propria relazione, senza rilievi, in data 17 marzo 2022.

Il bilancio individuale al 31 dicembre 2021 è disponibile al seguente link: <https://www.bancadiimola.it/ita/Investor-Relations/Bilanci/>

INFORMAZIONI SUI RISCHI

L'investimento in strumenti obbligazionari comporta l'assunzione di una serie di rischi connessi tanto all'Emittente degli stessi, quanto alle specifiche caratteristiche dello strumento finanziario.

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO ASSOCIATI ALL'EMITTENTE

Rischi connessi all'emergenza sanitaria da COVID-19

Sullo scenario macroeconomico nazionale ed internazionale incidono i rischi derivanti dalla diffusione della forma di polmonite virale denominata "Coronavirus" (COVID-19) dichiarata pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 11 marzo 2020. Allo stato attuale si evidenziano le conseguenze negative legate al diffondersi del nuovo ceppo virale e delle successive misure di distanziamento sociale ("lockdown"), sull'attività economica internazionale e domestica, sia in termini di decrescita del Prodotto Interno Lordo (PIL), sia sull'occupazione, con potenziali riflessi negativi sull'andamento del Gruppo. La pandemia di Covid-19 ha innescato una crisi epocale, con tempi di risoluzione ancora incerti, destinata ad avere significativi impatti economici e sociali. La crisi innescata dalla pandemia contribuisce ad acuire le sfide legate ad alcuni cambiamenti strutturali caratterizzanti le economie avanzate, tra cui la digitalizzazione e l'invecchiamento della popolazione. Tali sfide sono particolarmente importanti in Italia, che nel confronto europeo si distingue sia per un divario negativo in termini di competenze digitali, utilizzo di internet e diffusione dell'e-commerce sia per una più accentuata percentuale relativa di popolazione con età avanzata. Le prospettive del percorso di normalizzazione della pandemia in termini di linea temporale rimangono altamente incerte, condizionate anche dall'efficacia dei vaccini e dal successo del programma di vaccinazione della popolazione promosso dai principali Paesi avanzati, così come l'entità della recessione economica. La recessione economica globale può inoltre essere ulteriormente influenzata da potenziali nuove serie di blocchi generali che potrebbero essere introdotte da alcuni Paesi, con il rischio di rallentare ulteriormente la ripresa attesa. Con riferimento alle attività finanziarie detenute dalla Banca, in larga parte costituite da titoli governativi domestici, è ragionevole prevedere che il possibile deterioramento del merito creditizio italiano che in questo periodo si sta rilevando sui mercati finanziari, possa determinare impatti negativi. Sul fronte del presidio della posizione di liquidità il segmento più a rischio è costituito dalla clientela rappresentata da aziende (i.e. clientela corporate) e su tale fronte la Banca prosegue nel monitoraggio sia dell'ammontare di liquidità depositata (in particolare quella ascrivibile al segmento large corporate), sia dei margini relativi alle linee di fido concesse.

<p>Rischio di credito e deterioramento della qualità del credito</p>	<p>Nello svolgimento della propria attività creditizia la Banca è esposta al rischio che un inatteso cambiamento del merito creditizio di una controparte possa generare un corrispondente cambiamento del valore dell'associata esposizione creditizia e dare luogo a cancellazione parziale o totale della stessa. A seguito dell'epidemia di COVID-19 non si può escludere che la qualità del credito possa essere influenzata da potenziali impatti negativi non ancora quantificabili. In tale ambito si rileva in particolare la possibilità che il rallentamento dell'economia determini un deterioramento della qualità del portafoglio creditizio, con conseguente incremento dell'incidenza dei crediti <i>non performing</i> e la necessità di aumentare gli accantonamenti che saranno spesati sul conto economico.</p>
<p>Rischio connesso all'adeguatezza patrimoniale</p>	<p>L'Emittente è tenuto al rispetto degli standard globali di regolamentazione (framework Basilea III) sull'adeguatezza patrimoniale e la liquidità delle banche, che impongono requisiti per un capitale più elevato e di migliore qualità, una migliore copertura dei rischi, misure volte a promuovere l'accumulo di capitale che può essere utilizzato in periodi di stress. Qualora la Banca non fosse in grado di rispettare i requisiti patrimoniali imposti dalla normativa tempo per tempo applicabile, potrebbe essere tenuto a mantenere livelli di capitale più elevati con un potenziale impatto negativo sulle condizioni di accesso alla raccolta istituzionale e quindi dover sopportare un costo del finanziamento più oneroso che potrebbe limitare, anche sensibilmente, le opportunità di crescita della Banca. Ai sensi della regolamentazione del Meccanismo di Vigilanza Unico, la Banca d'Italia svolge, per le banche sottoposte alla sua vigilanza diretta, il processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. Supervisory Review and Evaluation Process — SREP) con periodicità almeno annuale. L'obiettivo principale del processo SREP è assicurare che tutti gli istituti di credito abbiano un'organizzazione nonché una dotazione di capitale e di liquidità adeguati per consentire la corretta gestione e l'adeguata copertura dei rischi a cui sono o potrebbero essere esposti, inclusi quelli emersi nel corso delle prove di stress. Si evidenzia che impatti negativi sui requisiti prudenziali potrebbero derivare, tra l'altro, dalla sopravvenienza di fattori quali il peggioramento della qualità dei crediti, un deterioramento degli attivi, l'aumento del contenzioso o esiti dello stesso diversi da quelli preventivati, in seguito ad ulteriori richieste provenienti dall'Autorità di Vigilanza, nonché da fattori/eventi esterni non prevedibili al di fuori del controllo della Banca.</p>
<p>Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione nel settore bancario e alle modifiche intervenute nella disciplina di risoluzione delle crisi bancarie</p>	<p>L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di Vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente-consumatore. Il mancato rispetto delle molteplici normative applicabili ovvero eventuali mutamenti normativi e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti Autorità, potrebbero dar luogo a nuovi oneri ed adempimenti a carico dell'Emittente con possibili impatti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.</p>
<p>Rischio connesso alla crisi economico/finanziaria e all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico</p>	<p>Sussiste il rischio che l'evoluzione del contesto macroeconomico possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Variazioni avverse della crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL) – recentemente certificate dai principali previsori nazionali e internazionali, fra gli altri Banca d'Italia, BCE, FMI – potrebbero esercitare effetti negativi sull'Emittente e sul Gruppo, con potenziali incrementi del costo della raccolta, riduzioni di valore delle attività detenute, peggioramento del profilo di liquidità e della stessa solidità patrimoniale del Gruppo. Oltre ai succitati rischi sussistono altresì i rischi di ulteriori rialzi dell'inflazione unitamente a non</p>

	<p>trascurabili rischi geopolitici esacerbati dal conflitto russo-ucraino, in particolare in uno scenario di conflitto prolungato nel tempo con conseguenze negative anche sul fronte delle forniture energetiche e ulteriori pressioni sui prezzi.</p> <p>In sintesi si rileva che nell'attuale contesto macroeconomico globale e domestico permangono delle incertezze connesse in particolare a: (a) le tendenze dell'economia reale caratterizzate dalla probabilità di recessione a livello sia domestico, sia globale; (b) gli sviluppi della politica monetaria della BCE, nell'area Euro, e della FED, nell'area del dollaro; (c) l'instabilità del clima di fiducia tra i detentori del debito pubblico italiano dovuta all'incertezza sulle politiche di bilancio; (d) il rischio di prosecuzione e aumento delle pressioni inflazionistiche.</p>
Rischio di mercato	<p>La Banca di Imola è esposta al rischio di mercato. Il rischio di mercato è riconducibile all'effetto che variazioni nelle variabili di mercato (tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio, ecc.) possono generare sul valore economico del portafoglio della Banca, che comprende le attività detenute sia nel portafoglio di negoziazione, sia attività iscritte nel portafoglio bancario, ovvero l'operatività connessa con la gestione caratteristica della banca commerciale, con potenziali effetti negativi sullo stesso valore economico.</p>
Rischio di esposizione al debito sovrano	<p>Poiché l'esposizione della Banca verso titoli di debito emessi dallo Stato italiano risulta preponderante, le riduzioni del <i>rating</i> dello Stato italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, possono rendere i mercati instabili e avere impatti negativi sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive dell'Emittente. Tale rischio espone ai movimenti dei titoli del debito pubblico italiani e, pertanto, eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiani rispetto ad altri titoli di stato europei di riferimento e/o eventuali azioni congiunte da parte delle principali Agenzie di <i>rating</i>, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello Stato italiano inferiore al livello di <i>investment grade</i>, potrebbero avere impatti negativi sul valore del portafoglio della Banca nonché sui coefficienti patrimoniali e sulla posizione di liquidità della Banca. Tale rischio risulta particolarmente rilevante in ragione degli impatti sull'economia italiana legati al diffondersi della pandemia da COVID-19 che hanno recentemente determinato, e potrebbero in futuro determinare nuovamente, significativi peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato <i>benchmark</i> della zona dell'euro (il c.d. <i>spread</i>).</p>
Rischio di liquidità	<p>Il rischio di liquidità è il rischio che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni quando esse giungono a scadenza e ricomprende la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi (c.d. <i>funding liquidity risk</i>) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato (c.d. <i>market liquidity risk</i>). Nell'ambito del rischio di liquidità si annovera anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a condizioni non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista e/o incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Le principali fonti del rischio di liquidità della banca sono riconducibili all'attività caratteristica di raccolta del risparmio e di erogazione del credito.</p>
Rischio operativo	<p>Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi oppure dovute ad eventi esterni. Le fonti di manifestazione del rischio operativo includono la clientela, i prodotti e le prassi operative (perdite insorte per inadempienze relative ad obblighi professionali verso specifici clienti), la frode esterna, l'esecuzione e la gestione dei processi, il rapporto di impiego e la sicurezza sul lavoro, i danni o le perdite di beni materiali e la frode interna. L'Emittente attesta che, alla data del presente documento, le strategie di mitigazione e contenimento del rischio operativo poste in essere sono tali da limitarne i possibili</p>

	effetti negativi e non si ritiene che possano avere impatti significativi sulla sua solvibilità.
Rischio connesso agli accertamenti ispettivi delle Autorità di Vigilanza	La Banca di Imola nel corso del normale svolgimento della propria attività, è sottoposta su base periodica ad accertamenti di vigilanza che potrebbero comportare la richiesta di interventi di carattere organizzativo e di rafforzamento di presidi volti a colmare le eventuali carenze che potrebbero essere rilevate dalle Autorità. L'eventuale incapacità della Banca di ottemperare, tramite gli opportuni adeguamenti organizzativi, ai profili di criticità evidenziati ad esito degli accertamenti, espone la stessa all'applicazione di sanzioni amministrative o ad altre misure disciplinari rilevanti che potrebbero comportare impatti negativi anche significativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.
Rischio connesso ai procedimenti giudiziari e arbitrari	Nel normale svolgimento della propria attività, la Banca è parte in alcuni procedimenti giudiziari civili e amministrativi da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori a carico della stessa. La Banca espone nel proprio bilancio un fondo per rischi e oneri e destinato a coprire, tra l'altro, le potenziali passività che potrebbero derivare da giudizi in corso, anche secondo le indicazioni dei legali esterni che gestiscono il contenzioso per conto della Banca di Imola S.p.A.
Rischio connesso all'entrata in vigore di nuovi principi contabili e alla modifica dei principi contabili applicabili	L'Emittente è esposto, al pari degli altri soggetti operanti nel settore bancario, agli effetti derivanti sia dall'entrata in vigore di nuovi principi contabili sia dalla modifica di quelli esistenti, in particolare per quel che attiene ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come omologati ed adottati nell'ordinamento europeo, con impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.
Rischio connesso all'assenza di rating	Alla data del presente documento l'Emittente non ha fatto richiesta ed è privo di rating e non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità della Banca di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli strumenti finanziari di volta in volta emessi.
PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO ASSOCIATI ALL'EMISSIONE	
Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"	Tra gli strumenti di risoluzione che possono essere utilizzati dalle Autorità è previsto lo strumento del "bail-in," pertanto gli obbligazionisti si troverebbero esposti al rischio che il valore nominale dei loro titoli sia ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Tra gli strumenti di risoluzione a disposizione dell'Autorità di Risoluzione Nazionale vi è, accanto al summenzionato strumento del "bail-in," la liquidazione coatta amministrativa (art. 80 e ss. del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385). La Banca d'Italia, quale Autorità di Risoluzione Nazionale, a conclusione dell'analisi del piano di risoluzione condotta sul Gruppo La Cassa di Ravenna, ha individuato nella liquidazione coatta amministrativa la strategia più idonea per la gestione di un'eventuale crisi aziendale. Nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "bail-in" le passività dell'Emittente, nell'ambito delle quali sono comprese le Obbligazioni, saranno oggetto di riduzione nonché di conversione in azioni secondo l'ordine di priorità rappresentato all'interno della tabella che segue procedendo dall'alto verso il basso:

	<table border="1"> <tr> <td>- CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1</td> <td>(Common Equity Tier 1)</td> <td rowspan="3">FONDI PROPRI</td> </tr> <tr> <td>- CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1</td> <td>(Additional Tier 1)</td> </tr> <tr> <td>- CAPITALE DI CLASSE 2</td> <td>(ivi incluse le Obbligazioni Subordinate)</td> </tr> <tr> <td colspan="3">- DEBITI SUBORDINATI DIVERSI DAL CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 E 2</td> </tr> <tr> <td colspan="3">- STRUMENTI DI DEBITO CHIROGRAFARIO DI SECONDO LIVELLO</td> </tr> <tr> <td colspan="3">- RESTANTI PASSIVITÀ IVI INCLUSE LE OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) NON ASSISTITE DA GARANZIE</td> </tr> <tr> <td colspan="3">DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A 100.000 EURO PER DEPOSITANTE</td> </tr> </table> <p>Inoltre, con riferimento alle regole previste in caso di liquidazione coatta amministrativa di un ente creditizio, si segnala che, ai sensi dell'articolo 1, comma 33 del decreto legislativo n. 181 del 16 novembre 2015, che modifica l'articolo 91 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 in deroga all'art. 111 della legge fallimentare, nella liquidazione dell'attivo dell'ente medesimo, si prevede che siano soddisfatti, in via prioritaria, i creditori privilegiati, secondariamente i detentori di depositi presso la Banca e successivamente gli obbligazionisti senior.</p>	- CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1	(Common Equity Tier 1)	FONDI PROPRI	- CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1	(Additional Tier 1)	- CAPITALE DI CLASSE 2	(ivi incluse le Obbligazioni Subordinate)	- DEBITI SUBORDINATI DIVERSI DAL CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 E 2			- STRUMENTI DI DEBITO CHIROGRAFARIO DI SECONDO LIVELLO			- RESTANTI PASSIVITÀ IVI INCLUSE LE OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) NON ASSISTITE DA GARANZIE			DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A 100.000 EURO PER DEPOSITANTE		
- CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1	(Common Equity Tier 1)	FONDI PROPRI																		
- CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1	(Additional Tier 1)																			
- CAPITALE DI CLASSE 2	(ivi incluse le Obbligazioni Subordinate)																			
- DEBITI SUBORDINATI DIVERSI DAL CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 E 2																				
- STRUMENTI DI DEBITO CHIROGRAFARIO DI SECONDO LIVELLO																				
- RESTANTI PASSIVITÀ IVI INCLUSE LE OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) NON ASSISTITE DA GARANZIE																				
DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A 100.000 EURO PER DEPOSITANTE																				
Rischio di credito per il sottoscrittore	Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni di cui al presente Regolamento, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. Pertanto, l'investitore è esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale quando esso giunge a scadenza.																			
Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni	Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.																			
Rischio connesso alla vendita prima della scadenza	<p>Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - variazione dei tassi di interesse e di mercato (Rischio di Tasso di mercato); - caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati (Rischio di liquidità); - variazione del merito creditizio dell'Emittente (Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente); <p>Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni sul mercato secondario anche al di sotto del loro valore nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza naturale, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.</p>																			
Rischio di mercato (Tassi di interesse, tasso di cambio, tasso di inflazione)	<p>Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell'andamento dei tassi/fattori di mercato quali: tassi di interesse; tassi di cambio; tasso di inflazione nonché in funzione della loro volatilità.</p> <p>Nello specifico, il valore di mercato delle presenti Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime sia a causa di un aumento dell'inflazione - in quanto, al pari di tutti gli strumenti finanziari non indicizzati all'inflazione, un incremento di quest'ultima determina un minore rendimento reale dello strumento - sia in caso di aumento dei tassi di interesse in quanto si verificherebbe una diminuzione del prezzo del titolo anche al di sotto del proprio valore nominale.</p>																			
Rischio di liquidità	E' il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale.																			

	<p>L'Emittente si impegna a richiedere, entro cinque giorni lavorativi dalla chiusura del periodo di Offerta delle Obbligazioni, l'ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni presso il sistema multilaterale di negoziazione denominato "Hi-MTF", segmento "Order Driven", gestito da Hi-MTF Sim S.p.A. Qualora la domanda di ammissione alle negoziazioni sull'Hi-MTF non fosse accolta, dal momento che l'Emittente non si impegna al riacquisto delle obbligazioni, l'investitore sarà impossibilitato a vendere le obbligazioni prima della scadenza. Inoltre, anche in caso di ammissione alle negoziazioni delle obbligazioni sull'Hi-MTF, non sussiste certezza alcuna sul fatto che si venga a formare un mercato liquido per le obbligazioni in quanto la negoziazione nel segmento "Order Driven", a differenza di quanto avviene nel segmento "Quote Driven", non prevede la presenza di un <i>market maker</i> a sostegno della liquidità e quindi non è garantita la formazione di un prezzo sul mercato secondario.</p>
<p>Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente</p>	<p>Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe ridursi in caso di peggioramento della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, di deterioramento del suo merito di credito ovvero di un diverso apprezzamento del rischio Emittente.</p>
<p>Rischi connessi a situazioni di potenziale conflitto di interesse</p>	<p>L'Emittente è coinvolto a vario titolo nell'offerta e nel collocamento delle obbligazioni e pertanto può avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. Nonostante tutti i presidi posti in essere dall'Emittente (ad esempio separatezza organizzativa, valutazione di adeguatezza MIFID obbligatoria), potrebbero configurarsi situazioni tali da potere ledere gli interessi dei Clienti.</p> <p>Di seguito vengono indicati i conflitti di interessi connessi con l'offerta e il collocamento delle Obbligazioni:</p> <p>a) Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto incaricato del Collocamento e con il Responsabile del Collocamento. L'Emittente opera in qualità di Soggetto incaricato del Collocamento e in qualità di Responsabile del Collocamento; pertanto l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione. Con riferimento a tale conflitto la Banca ha posto in essere specifici presidi di mitigazione quale la valutazione di adeguatezza di tipo bloccante.</p> <p>b) Coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo cioè il soggetto incaricato di procedere ad una serie di determinazioni (ad esempio le cedole del titolo) che influiscono sulle Obbligazioni. Tale coincidenza di ruoli potrebbe determinare una situazione di conflitto di interesse. Con riferimento a tale conflitto la Banca ha posto in essere specifici presidi di mitigazione (la separatezza organizzativa fra le funzioni interne deputate ai diversi compiti).</p>
<p>Rischio di assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari</p>	<p>L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di <i>rating</i>, né per sé né per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità dello strumento finanziario emesso. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente e, conseguentemente, di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.</p>

Rischio di chiusura anticipata dell'emissione	L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento, durante il Periodo d'Offerta, qualora si verificassero rilevanti mutamenti di mercato ovvero in ragione di cambiamenti nelle esigenze di raccolta dell'Emittente, alla chiusura anticipata della stessa, e pertanto l'ammontare totale dell'emissione potrebbe essere inferiore a quella massima indicata dal Regolamento, incidendo sulla liquidità dei titoli.
Rischio connesso alla modifica del regime fiscale delle Obbligazioni	I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. Non vi è certezza, quindi, che il regime fiscale applicabile alla data di emissione delle Obbligazioni rimanga invariato durante tutta la loro vita. Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati in relazione alle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico dell'investitore. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.
Termini di prescrizione degli interessi e del capitale	I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.
Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri	Le Obbligazioni sono rappresentate da titoli al portatore immessi in gestione accentrata presso EURONEXT Securities Milano (già "Monte titoli Spa"), con sede in Piazza degli Affari 6 – 20123 Milano ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D.Lgs. 24/06/1998 n. 213 e alla disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell'attività di gestione accentrata, adottata dalla Consob e dalla Banca d'Italia con provvedimento del 13 agosto 2018.
Servizi del prestito	A far tempo dall'accentramento delle obbligazioni presso EURONEXT Securities Milan i pagamenti dovuti dall'Emittente saranno effettuati mediante accredito sul conto corrente dell'investitore ovvero tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata EURONEXT Securities Milan. Qualora la data per il pagamento del capitale o degli interessi coincida con un giorno non lavorativo, il pagamento verrà eseguito nel primo Giorno Lavorativo (come di seguito definito) utile successivo, senza corresponsione di interessi per tale periodo aggiuntivo. Ai fini del presente articolo per Giorno Lavorativo si intende qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET2 è operativo.
Rappresentanza degli obbligazionisti	Non sono previste modalità di rappresentanza degli obbligazionisti.
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'offerta delle Obbligazioni oggetto del presente Regolamento è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione della Banca in data 29/09/2022.
Modifiche del regolamento	Senza necessità del preventivo assenso degli obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al presente Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune al fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli obbligazionisti. Nel caso in cui una delle disposizioni del presente Regolamento dovesse essere ritenuta nulla, le altre disposizioni continueranno ad essere valide ed efficaci. Le clausole nulle saranno sostituite con disposizioni simili e conformi allo scopo e alle intenzioni del presente Regolamento. La sottoscrizione delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni di cui al presente Regolamento.
Legislazione del Foro competente	Il presente Regolamento è redatto secondo la legge italiana. Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento. Per qualsiasi controversia che potesse sorgere tra l'obbligazionista e la Banca connessa con il Prestito, le Obbligazioni o il presente Regolamento, sarà competente in via esclusiva il Foro di Imola. Ove il portatore

delle obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 6 settembre 2005, n.206 (c.d. codice del Consumo), il Foro competente sarà il Foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

TASSO DI INTERESSE E FLUSSO CEDOLARE

Tasso di interesse

Il Tasso di interesse durante la vita del Prestito ed è pari al:

- 1,25% lordo annuo (0,93% al netto dell'effetto fiscale del 26%) dal 25/10/2022 al 25/10/2023 con cedole corrisposte semestralmente in data 25/04/2023 e in data 25/10/2023;
- 1,50% lordo annuo (1,11% al netto dell'effetto fiscale del 26%) dal 25/10/2023 al 25/10/2024 con cedole corrisposte semestralmente in data 25/04/2024 e 25/10/2024;
- 1,75% lordo annuo (1,30% al netto dell'effetto fiscale del 26%) dal 25/10/2024 al 25/10/2025 con cedole corrisposte semestralmente in data 25/04/2025 e 25/10/2025;
- 2,00% lordo annuo (1,48% al netto dell'effetto fiscale del 26%) dal 25/10/2025 al 25/10/2026 con cedole corrisposte semestralmente in data 25/04/2025 e 25/10/2026;
- 2,50% lordo annuo (1,85% al netto dell'effetto fiscale del 26%) dal 25/10/2026 al 25/10/2027 con cedole corrisposte semestralmente in data 25/04/2026 e 25/10/2027.

Tasso lordo e frequenza di pagamento delle cedole

Le Obbligazioni avranno godimento il 25/10/2022.
 Gli interessi, calcolati sul valore nominale, saranno pagati in cedole semestrali posticipate in data 25 ottobre e 25 aprile di ogni anno.
 L'ultima cedola verrà pagata in data 25/10/2027. Le cedole saranno pagate in occasione delle seguenti date:

N° Cedola	Dal	Al	Cedola Semestrale Lorda
1	25/10/2022	25/04/2023	0,625%
2	25/04/2023	25/10/2023	0,625%
3	25/10/2023	25/04/2024	0,75%
4	25/04/2024	25/10/2024	0,75%
5	25/10/2024	25/04/2025	0,875%
6	25/04/2025	25/10/2025	0,875%
7	25/10/2025	25/04/2026	1,00%
8	25/04/2026	25/10/2026	1,00%
9	25/10/2026	25/04/2027	1,25%
10	25/04/2027	25/10/2027	1,25%

Il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza è pari all'1,80% e il rendimento effettivo annuo netto a scadenza è pari all'1,30%.
 Per il calcolo del rateo d'interesse viene adottato il criterio ACT/ACT (giorni effettivi su giorni effettivi). Le rate interessi cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il loro pagamento.
 Qualora la Data di scadenza e/o le date di pagamento degli interessi coincidano con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo (calendario Target2), senza il riconoscimento di ulteriori interessi agli obbligazionisti.

Agente di Calcolo	Banca di Imola S.p.A.
Termine di prescrizione degli interessi e del capitale	I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole, e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.
Regime fiscale	<p>Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi e ogni altro provento ad esse collegato.</p> <p>Redditi di capitale Per le persone fisiche gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1 aprile 1996 n. 239 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, agli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni, viene attualmente applicata una imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p> <p>Redditi diversi Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D. L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, sulle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero nel rimborso delle obbligazioni, viene applicata un'imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.</p>
CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Destinatari dell'Offerta	Le obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. (<i>United States</i> e <i>U.S. Person</i> il cui significato è quello attribuito nel <i>Regulation S</i> del <i>Securities Act</i>). Le obbligazioni sono destinate alla clientela al dettaglio, professionale (di diritto o a richiesta) o qualificata.
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	L'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.
Garanzie	Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal Patrimonio dell'Emittente, fatto salvo quanto previsto dalla BRRD. Le obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di Soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi né dal Fondo Nazionale di Garanzia.
Facoltà di non dare inizio alla singola offerta/ revocare l'offerta	Se, successivamente alla pubblicazione del presente Regolamento e prima della data di offerta delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale o internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della singola offerta, l'Emittente avrà la facoltà di non dare inizio l'Offerta, ovvero di revocarla pertanto la stessa dovrà ritenersi annullata. Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio della singola offerta e la data di emissione delle Obbligazioni, mediante avviso che sarà pubblicato sul sito web dell'Emittente www.bancadiimola.it .

Ammontare totale	L'ammontare totale dell'offerta è pari a Euro 10.000.000, per un totale di n. 10.000 Obbligazioni, ciascuna del valore nominale pari a Euro 1.000,00. L'Emittente nel periodo di Offerta ha la facoltà di aumentare l'ammontare totale, dandone comunicazione al pubblico con avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet www.bancadiimola.it .
Valore nominale unitario	1.000,00 euro.
Periodo di offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal 03/10/2022 al 31/01/2023, salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico dall'Emittente con avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet www.bancadiimola.it . E' fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il periodo di offerta dandone comunicazione al pubblico con avviso da pubblicarsi presso la sede e tutte le filiali dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente www.bancadiimola.it .
Criteri di assegnazione e riparto	Le richieste di sottoscrizione sono soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione ed entro i limiti dell'importo massimo disponibile. Pertanto il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto. Non è previsto il riparto.
Data di Regolamento	La data di regolamento del Prestito coincide con la Data di Godimento, 25/10/2022; successivamente a tale data le sottoscrizioni pervenute saranno regolate con frequenza giornaliera pari alla valuta di addebito; al sottoscrittore sarà addebitato il rateo interessi maturato tra la data di godimento (esclusa) e la relativa data di regolamento (inclusa).
Prezzo di Emissione	Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del valore nominale.
Responsabile del Collocamento	Banca di Imola S.p.A.
Collocatori	Banca di Imola S.p.A.
Diffusione dei risultati dell'offerta	La Banca di Imola S.p.A. comunicherà entro i cinque (5) giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della medesima mediante un Avviso pubblicato sul proprio sito internet www.bancadiimola.it .
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Mercati presso i quali è stata o sarà chiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	<p>Le obbligazioni non saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati. Al termine del Periodo d'Offerta, la Banca richiederà l'ammissione delle Obbligazioni sul sistema multilaterale di negoziazione "Hi-Mtf", segmento "Order Driven", disciplinato dallo specifico Regolamento del mercato, a disposizione sul sito internet www.hi-mtf.com a cui si rinvia per le informazioni relative alle specifiche modalità di negoziazione.</p> <p>I prezzi di acquisto e di vendita delle obbligazioni saranno quindi reperibili sul mercato Hi-MTF (Sistema Multilaterale di Negoziazione) all'indirizzo www.himtf.com</p> <p>L'avvenuta ammissione e la data di inizio delle negoziazioni saranno comunicate mediante avviso pubblicato sul sito della Banca www.bancadiimola.it.</p>
Altre modalità di negoziazione	La Banca, dal momento dell'ammissione alla negoziazione su HI-MTF non assume pertanto alcun impegno generalizzato al riacquisto delle Obbligazioni, né sono previsti altri soggetti che sul mercato secondario assumono l'impegno ad effettuare operazioni di riacquisto delle obbligazioni. Né l'Emittente né altri soggetti agiranno in qualità di Internalizzatore Sistemico.

<p>Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari</p>	<p>Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione dei titoli fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti.</p> <p>Le Obbligazioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello <i>United States Securities Act</i> del 1933, così come modificato, (di seguito il <i>Securities Act</i>) o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. (<i>United States</i> e <i>U.S. Person</i> il cui significato è quello attribuito nel <i>Regulation S del Securities Act</i>).</p> <p>Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi delle normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualsiasi altro Paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli Altri Paesi) e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente in, ovvero ad alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo d'imposta negli Stati Uniti d'America, in Canada, Giappone, Australia o in Altri Paesi. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del <i>Public Offers of Securities Regulations 1995</i> ed alle disposizioni applicabili del <i>Financial Services and Markets Act 2000</i> (FSMA 2000). Il presente Regolamento può essere reso disponibile solo alle persone designate dal FSMA 2000.</p>
---	---

Per maggiori dettagli sulle caratteristiche del titolo si rimanda alla Scheda prodotto che costituisce parte integrante della documentazione di Offerta.

Imola, 29/09/2022

Banca di Imola S.p.A.
Il Presidente

